

Questa sera alle ore 21 in piazza Campo de' Fiori

## Dibattito pubblico del P.C.I.



Paolo Bufalini



Luigi Gigliotti



Carlo Levi



Mario Mammucari



Edoardo Perna



Paolo Alatri



Alberto Carocci



Claudio Cianca



Edoardo D'Onofrio



Otello Nannuzzi



Aldo Natoli



Marisa Rodano



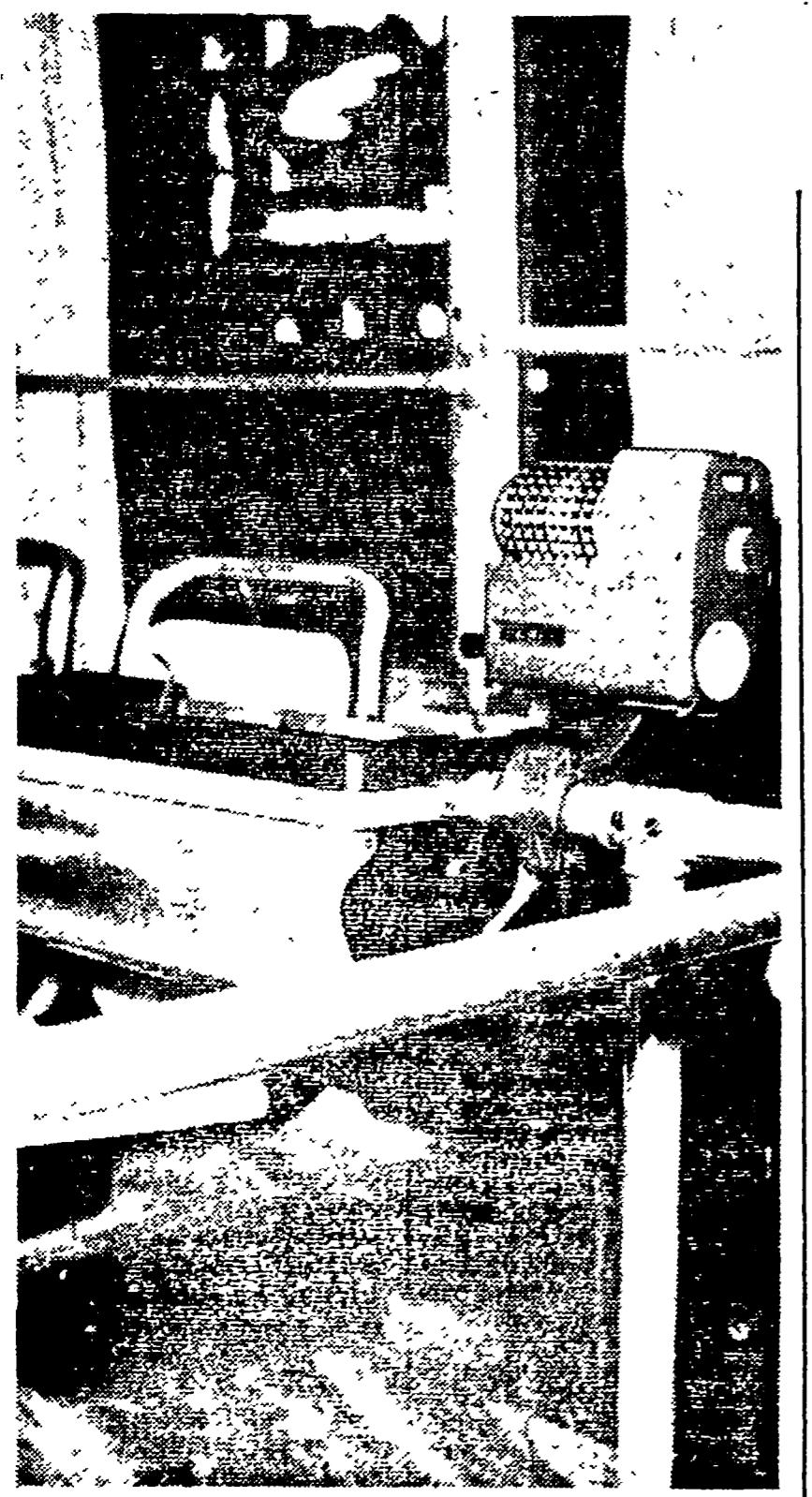
Amedeo Rubeo

A Campo de' Fiori, stasera alle 21, i parlamentari comunisti eletti il 28 aprile si incontrano con i loro elettori e con i cittadini romani di ogni tendenza. Dibattito pubblico in piazza: senatori e deputati, rispondendo alle domande degli intervenuti, affronteranno i problemi più scottanti dell'attualità politica nazionale e internazionale. Dell'interesse suscitato dall'iniziativa della Federazione comunista romana, vi è già una prova nelle numerose domande inviate agli organizzatori o direttamente ai parlamentari. Cinque sono i punti su cui i parlamentari hanno deciso di insistere in particolare modo: i comunisti ed il governo Leone; il fallimento del tentativo di Moro e le responsabilità della sinistra dc; i rapporti tra PCI e PSI ed i problemi dell'unità del movimento operaio; il centro-sinistra al Comune e alle Province di Roma; i problemi, nuovi del momento internazionale in rapporto alla situazione del mondo occidentale e del campo socialista. Molte domande, come abbiamo detto, sono già pervenute; altre potranno essere rivolte questa sera stessa. Sotto la presidenza del compagno sen. Paolo Bufalini, segretario della Federazione del PCI, risponderanno alle domande, a turno, i senatori Carlo Levi, Luigi Gigliotti, Mario Mammucari ed Edoardo Perna, e i deputati Paolo Alatri, Alberto Carocci, Claudio Cianca, Edoardo D'Onofrio, Otello Nannuzzi, Aldo Natoli, Marisa Rodano e Amedeo Rubeo.

### Automazione per «economizzare»

## Sugli autobus dell'Atac aboliranno i bigliettai?

Come una macchinetta dovrebbe sostituire il personale - L'esperimento a Milano: solo polemiche



Il «bigliettai automatico»

Anche sulle vetture dell'ATAC, avremo una macchina al posto del bigliettai? L'automazione della riscossione dei biglietti — già attuata in numerose città straniere — era prevista dal piano di riordino dell'Azienda municipalizzata del 1959, ma soltanto con il prossimo settembre — se il Consiglio comunale approverà il programma della nuova commissione amministrativa — inizierà un «cauto esperimento» sugli autobus delle linee 52, 89 e 95. I tecnici della produttività dell'ATAC, coadiuvati da una «équipe» di tecnici privati, intendono «economizzare», e cioè destinare ad altri impegni, i bigliettai e la quasi totalità dei dipendenti dell'ufficio-biglietti e del servizio dei cassieri nelle rimesse.

Tutti sanno che la situazione finanziaria dell'ATAC è disastrosa (17 miliardi di deficit) e che nello avvenire peggiorerà ulteriormente, a meno che non si proceda a una radicale riforma dei trasporti su scala regionale. Il programma presentato alla commissione amministrativa è attualmente in discussione — programma di cui ci si cuopera e detestabilmente — e nei prossimi giorni sembra, a una prima lettura, uno sforzo per arginare le difficoltà dell'azienda con provvedimenti tecnici e senza apportare soluzioni a largo respiro.

L'automazione della riscossione dei biglietti è uno dei punti più importanti del nuovo «piano», ma è anche uno dei meno semplici da realizzare. Gli autotreni del programma aziendale non si sono nascosti la complessità dell'operazione e le perplessità che potrebbero nascere nel personale e nella cittadinanza. Basti pensare a quello che è accaduto a Milano, dove l'inizio dell'esperimento provocò una serie di scioperi e dove ci si è ridotti ora a ridurre la cosa a una specie di borsa: agli autotreni, di una sola linea con la costante presenza dell'espugliettai. Tenendo conto di questo stato di cose, si è stabilito di condurre i primi tentativi con molta prudenza.

L'innovazione, nelle intenzioni dell'ATAC, è subordinata a due condizioni: la prima è che l'automazione avvenga senza affidare alcun ulteriore compito ai conducenti di autotreni, a quelli che accedono negli USA e in altri paesi; la seconda riguarda il sistema tariffario.

Come funzionerà in concreto la nuova organizzazione? Cosa dovranno fare i passeggeri? L'utente si procurerà un carnet di tagliandi aventi un certo valore nominale: la vendita avverrà a mezzo di macchinette distributrici poste in prossimità dei terminali, eventualmente presso pubblici esercizi (giornali, tabaccaia, bar). Munito del carnet, l'utente salirà sulla vettura conoscendo il prezzo del biglietto che deve pagare in relazione al viaggio che intende effettuare (questa operazione sarà agevolata con l'affissione di tabelle contenenti istruzioni). Distaccherà quindi dal carnet un numero di tagliandi per il viaggio, parli al prezzo e li infierà in una macchina: e la macchina, detta «oblitteratrice», annullerà i tagliandi imprimendovi gli elementi idonei a consentire il controllo e azionerà taluni con-

tro

### Contro un sopruso padronale

## Sita: bloccati gli autopullman

I lavoratori della Sita hanno energicamente reagito, ieri sera, a un grave sopruso contro un loro compagno, scendendo in sciopero e impedendo la partenza dei pullman. La protesta è esplosa verso le ore 19, quando la direzione ha sospeso un autista. Nella Vana, il quale si era rifiutato di concludere il contratto di lavoro, di fare un viaggio all'estero senza averne prima contrattato la tariffa. Si tratta d'una vecchia questione. La Sita, che è una azienda controllata dalla Fiat, ha sempre preteso di compensare gli autisti che compiono viaggi all'estero con una tariffa di 3.800 lire giornaliere, mentre i lavoratori ne chiedono 6 mila. Con le tariffe in vigore, i dipendenti della Sita sono spesso costretti a fare magre figure in paesi stranieri, persino a trascorrere le notti sui pullman perché il denaro non è sufficiente per pagare il pernottamento in albergo. La direzione ha subito cercato di stroncare ogni lamentela, con severi provvedimenti disciplinari, giungendo fino al licenziamento: lo stesso obiettivo si ripropone ora con la sospensione del Vani.

I lavoratori hanno ben compreso la situazione, ed è per questo che hanno reagito senza eccezioni e senza indulgenze: chi si è cancelli e presidiata l'autorimessa, neanche un pullman è stato fatto partire. Sul posto si sono recati carabinieri e agenti di pubblica sicurezza.

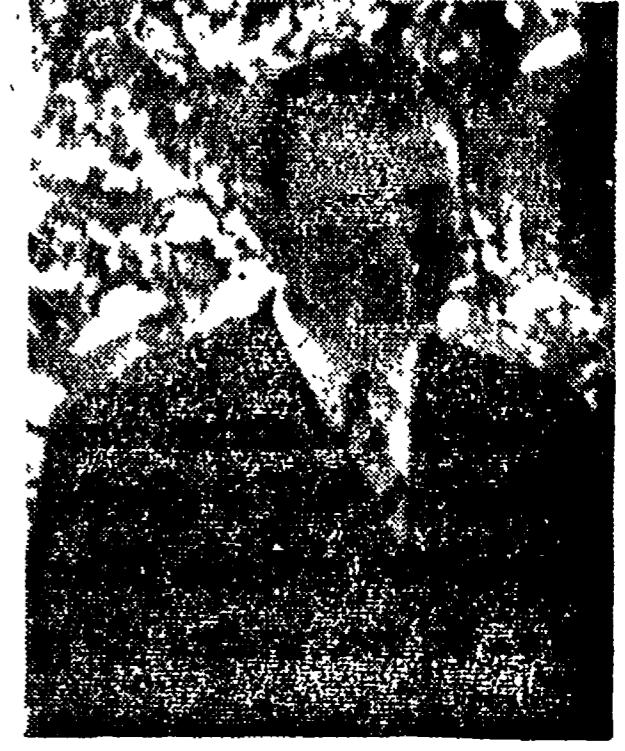


Col passare del tempo, la vita di Gerda Hodapp rientra nella normalità. Ormai il giorno in cui venne assassinata Christa Wannerer, i martellanti interrogatori a San Vitale, i due mesi trascorsi a Rebibbia sono soltanto un ricordo seppur vivo e ancora doloroso. Gerda cerca un lavoro e vuol rimanere a Roma: intanto, come è noto, scrive memorie per un settimanale tedesco. Nella foto: l'ex «supertestimone» mentre passeggiava per la città.

## FERROVIE LAZIALI

# La sciagura sulle rotaie

L'operaio aspettava il passaggio del «convoglio» per attraversare i binari. E' stato un attimo: è stato sbalzato in aria ed è ricaduto, nel sangue, sulle traversine. Ora sta lottando contro la morte in una corsia dell'ospedale San Giovanni. Alcuni anni or sono, era stato vittima di un altro incidente: un treno gli aveva quasi spezzato le gambe.



Angelo Malavolta

### Un edile è precipitato dal terzo piano: è gravissimo all'ospedale

Un gravissimo incidente è accaduto, alle 8,15 di ieri, alla Stazione delle Ferrovie laziali. L'operaio Angelo Malavolta di 48 anni, abitante in via dei Gracchi 60, è stato risucchiato da un treno e giace, in fin di vita, all'ospedale. Il lavoratore, che è un addetto alla pulizia dei convogli, aveva terminato il proprio lavoro su alcuni vagoni fermi al binario 12, ne era disceso e si apprestava ad attraversare il binario successivo per tornare sotto la pensilina. In quel momento, sulla linea, è transitato un merci, appena partito e diretto a Velletri. Si presume che il Malavolta, trascinato dallo spostamento d'aria, abbia battuto il capo contro l'ultima vettura del convoglio e dopo essere stato scaraventato in aria, sia caduto pesantemente sulle traversine, ferendosi nuovamente alla testa.

L'allarme è stato dato da un portabagagli, che scorto il corpo del poveretto sui binari e immerso in una pozza di sangue, lo ha caricato su un carrello e lo ha trasportato al pronto soccorso di Terni. Qui è costituito la gravità della ferita: il Malavolta è stato trasferito al S. Giovanni e ricoverato in osservazione. Il conduttore del convoglio, fermato a Ciampino, ha dichiarato di non essersi accorto di nulla. I medici comunque escludono che il trentenne possa aver travolto in pieno l'operaio.

Angelo Malavolta, che è nativo di Cumoli, in provincia di Rieti, è sposato con una figlia. Soltanto da pochi mesi, aveva lasciato la casa di via Ottaviano, dove viveva col fratello, e aveva preso un appartamento in subaffitto. Da otto anni, lavorava a Termini, per la ditta «Appalti e Lavori» di Cesare Almoni, e già una volta alcuni anni fa aveva subito un infortunio sul lavoro, riportando vaste ferite alle gambe.

Altro grave infortunio sul lavoro, in data 17 luglio. Tresca, un operaio di 20 anni, è precipitato al suolo dal terzo piano, mentre stava riparando un lucernario: è stato ricoverato al Policlinico in gravissime condizioni.

«Tresca», che abita in via Tor De' Schiavi 233, stava montando, per conto della ditta Remo Galastri (data in via Tuscolana 201) un lucernario al terzo piano di un istituto religioso di via Santa Teresa d'Avila. Il ragazzo, forse per un malinteso sbaglio, è stato contro un autocarro (condotto da Vito Farnolli, di 19 anni) ed è morto sul colpo.

Gabriele Guerrini, di 24 anni, mentre viaggiava insieme col fratello, un sopravvissuto di 14 anni, e un amico, a bordo di una «Austin», ha perso la vita in un incidente stradale. La vettura, dopo aver urtato una «600», è infatti piombata contro un albero davanti all'aeroporto dell'Urbe, sulla via Salaria. Il Clementi ha riportato solo lievi ferite.

### Il giorno

Oggi, mercoledì 10 luglio (191-174). Ora mattutina: Tufina e Serrone. Il sole sorge alle 4,45 e tramonta alle 20,10.

### piccola cronaca

### Cifre della città

Ieri, sono nati 77 maschi e 55 femmine. Sono morti 32 maschi e 23 femmine, dei quali 5 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 113 matrimoni. Vennero 4.500 i giovani al lavoro domenica, al villaggio di Ponza «Lindo di Frontone». Quota fisata: L. 10.500.

### ENAL

I compagni Adriano e Maura Berardi annunciano la nascita di Debora. Al canti compagni gli auguri sinceri di tutti gli amici, dei compagni della cellula Poste Appio e dell'Unità.

### Culla

I compagni Adriano e Maura Berardi annunciano la nascita di Debora. Al canti compagni gli auguri sinceri di tutti gli amici, dei compagni della cellula Poste Appio e dell'Unità.

### partito

#### Convocazioni

Ore 20,30 MONTEROTONDO. Comitato Direttivo - Gruppo Consiliare (Agostinelli). Ore 17, in FEDERAZIONE, prosegue la discussione delle Commissioni di controllo e di vigilanza. La riunione è per la scattata domenica. Relatore Italo Madrini. Domani ore 18, in FEDERAZIONE, riunione delle Commissioni di controllo e di assistenziali INAM, INPS, INAIL, ENEDIP, ENPI, CRI, ENPAS (Terranova). Venerdì ore 20,30 in FEDERAZIONE, riunione del gruppo di lavoro per la sicurezza sociale (Terranova).

### Turismo

Venerdì alle ore 10, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, avrà luogo la conferenza «Torre Eiffel d'argento», organizzata dal Comitato di difesa delle ferite. Il Malavolta è stato trasferito al S. Giovanni e ricoverato in osservazione. Il conduttore del convoglio, fermato a Ciampino, ha dichiarato di non essersi accorto di nulla. I medici comunque escludono che il trentenne possa aver travolto in pieno l'operaio.

### Smarrimento

Il compagno Pietro Minati, della Sezione Borgesiana, ha smarrito il portafogli contenente 10 mila lire e la tessera del partito. Relatore Italo Madrini. Domani ore 18, in FEDERAZIONE, riunione delle Commissioni di controllo e di assistenziali INAM, INPS, INAIL, ENEDIP, ENPI, CRI, ENPAS (Terranova). Venerdì ore 20,30 in FEDERAZIONE, riunione del gruppo di lavoro per la sicurezza sociale (Terranova).

### Diffida

Si porta a conoscenza che il compagno Mario Mancini ha smarrito la tessera del Partito per l'anno '63. In 191-174. La presente vale come diffida.

### Tre scontri tre morti

Carlo Mocchi, un muratore di 33 anni, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto ieri. Alle 15,30, mentre percorreva la strada Ronciglione, in motocicletta, l'edile è piombato a terra nel tentativo di evitare di investire un asino. È stato soccorso da un ambulanza e trasportato all'ospedale civile di Ronciglione, qui, poco dopo, è morto senza ripresa.

Vittima di un'altra sciagura stradale è rimasto il manovale Giuseppe D'Antonio, di 39 anni. Viaggiava a bordo di una «600» e, mentre attraversava la strada, è stato investito da un'auto, guidata da Tito Galastri (data in via Tuscolana 201) un tuerario, forse per un malinteso. Il giovane ha perso l'equilibrio ed è piombato pesantemente sul suolo da un'altezza di dieci metri.

Un sacerdote, che aveva assistito impotente alla scena, ha avvertito immediatamente le numerose manifestazioni indette ai Castelli e nell'ambulanza, è stato trasportato all'ospedale. Qui i sacerdoti gli hanno riscontrato la frattura del bacino e delle gambe, non avendo ferite gravi. I sacerdoti gli hanno riscontrato la frattura del bacino e delle gambe, non avendo ferite gravi.

Giorgio Angelini (un giovanotto di 26 anni, abitante in via Moro, 14) è stato arrestato ieri pomeriggio da alcuni poliziotti che lo sorvegliavano perché veniva percorso dal «convoglio» di un'impresaria di villa «600 fiorini» in sosta in via del Paganico. Dopo essere stato interrogato, è stato trasferito a Reggina Coeli.

Rosina Martino migliora

Le condizioni di Rosina Martino, la donna che l'altra notte è stata ferita a colpi di scalpello dal marito Teodoro Di Jaco, che improvvisamente ha attaccato di follia, sono leggermente migliorate. Non mattina ieri, la poveretta ha ricevuto la visita della figlia e di un funzionario del commissariato di zona.

### Bimbo cade dal seggiolone

Franco Panfoli, di appena un anno, ieri mattina è caduto dal seggiolone nella sua abitazione, in via Monte Cervialto 56. È stato ricoverato in condizioni disperate al Policlinico.

### Truffato dagli americani

Armando Ridelli, abitante in via Veturia 22, ha denunciato ai carabinieri del Nucleo C esistere stato truffato da due americani — Finclad Robinson e Luis John Netuno, entrambi di New York — per una cifra di circa 4 milioni. I due, dopo averlo invitato ed entrato in una gabbia per la costruzione di motel sulle colline, hanno incassato il «malloppo» e sono fuggiti negli USA.